



Comunicato, 25 maggio 2011

Svizzera Turismo lancia le “vacanze offline”

Senza connessione internet e senza campo per il tuo smartphone! Per l'estate 2011 Svizzera Turismo propone una vacanza offline in uno dei suoi chalet di montagna per beneficiare appieno del potere rigenerante della natura.

Le vacanze dovrebbero essere sinonimo di evasione e di relax ma per molte persone è difficile staccare completamente la spina. Continuano a interagire con e-mail e social network attraverso portatili e cellulari. Per promuovere delle vacanze davvero riposanti Svizzera Turismo lancia una campagna e un concorso on-line per vincere un soggiorno di una settimana nello chalet *Seewli* a 2'000 metri, nel Canton Uri. Qui non c'è campo nè rete ma in compenso ci sono tante valide alternative per trascorrere il tempo libero: per esempio provando una delle numerose escursioni o pescando nel vicino laghetto. Il vincitore potrà farsi accompagnare da 10 amici di Facebook e chissà che l'aria buona e l'atmosfera rilassata non cimentino ancor di più il loro legame...

La campagna “vacanze offline” è pensata appositamente per il popolo della rete. Dal 16 maggio è accessibile il sito vacanzeoffline.it. Gli utenti di Facebook possono chiedere l'amicizia a Sebi&Paul, i due simpatici montanari che dall'anno scorso fanno da testimonial alla Svizzera.

Il compito di questi due autentici svizzeri è di studiare il profilo di chi richiede l'amicizia e convincerli a partecipare al concorso. Nella loro chat quotidiana illustreranno ai fan di facebook i vantaggi di rimanere offline, almeno per un breve periodo.

Per partecipare al concorso www.vacanzeoffline.it

Sul sito www.svizzera.it/estate è inoltre attiva la sezione **Baite alpine senza internet e cellulare** con le proposte suddivise per aree geografiche. In Vallese si può pernottare ai margini del ghiacciaio Aletsch vicino al lago Marjeelen in un rifugio raggiungibile tramite sentieri ben segnalati da Riederalp o Bettmeralp. In Ticino c'è un gruppo di malghe che sembra uscito da un libro illustrato. Il rifugio Alpe Spluga, tra la Valle Maggia e la Valle Verzasca, dispone di 14 posti letto e di una cucina attrezzata per la preparazione dei pasti. Affacciato sul Lago Toma, la sorgente del Reno, si erge il rifugio Badus a 2'500 metri che si raggiunge a piedi in circa tre ore dal passo dell'Oberalp. Nel parco nazionale svizzero si torna indietro nel tempo dormendo nella Chamanna Cluozza, originaria del 1910, in una valle selvaggia dove il contatto con la natura è garantito. Complessivamente si può scegliere fra **una trentina di proposte** che hanno in comune l'altitudine e la posizione in uno scenario incantevole. Un modo sano per staccare la spina.

Per consultare l'elenco completo www.svizzera.it/estate

Riferimenti per il pubblico da citare negli articoli:

www.svizzera.it oppure n. verde 0080010020030 per prenotazioni alberghiere e richieste di brochure (inviata gratuitamente a domicilio).